



Luca Messi deve vincere per preparare la rivincita iridata del 30 aprile

PUGILATO Il presidente della Bergamo Boxe Gentile: «Luca ha già reagito bene a un ko quattro anni fa, dimostrerà anche stavolta la sua forza»

## Messi contro Meleg: è un tuffo nella terza carriera

Domani sera (inizio riunione ore 20,30), al palasport di Timoline di Cortefranca (uscita autostradale Rovato), Luca Messi tornerà sul ring dopo il clamoroso ko subito il 7 dicembre contro il francese Bouziz.

È un match molto importante per l'ex campione internazionale dei pesi welter: si tratta della verifica voluta dalla federazione internazionale sulle condizioni psicofisiche del nostro pugile in vista della rivincita iridata del 30 aprile a Bergamo. Non è quindi un incontro soft, da prendere sotto gamba, ma uno scontro vero con un avversario di media statura, qual è l'ungherese Virgil Me-

leg: una sconfitta potrebbe avere ripercussioni devastanti sul futuro del campione della Bergamo Boxe, per cui è vietato un passo falso.

Siamo andati nella nuova palestra del campo Utili proprio per sentire che aria tira nel clan orobico e, come siamo entrati nella moderna struttura, siamo rimasti colpiti da una frase stampata in ogni angolo: «What I want, what you want». Al presidente Omar Gentile abbiamo chiesto subito ragguagli: «L'ha scritta Messi e si riferisce alla rivincita iridata. La vuole lui e la vogliamo noi, a sottolineare che in questi mesi abbiamo esclusiva-

mente pensato allo scontro con il francese. Quella serata di metà dicembre deve essere cancellata a tutti i costi».

**In questa logica come si inquadra il prossimo match?**

«Come un passaggio obbligato per arrivare appunto alla rivincita. Lo ordinano giustamente gli organi federali, ma lo vivremo intensamente pure noi. Tanto per cominciare Meleg è un pugile valido e che ha già combattuto a Bergamo. Si batté nel sottoclo del match di Luca con Buranyi. Se la vide con

Restucci, mise al tappeto l'italiano e perse ai punti di poco. Ha combattuto con il campione italiano Laurenti rimanendo in piedi, così come con Filzi e Paris.

Quindi non è un bluff, ma un avversario tosto, da non sottovalutare minimamente. Dunque un incontro vero».

**Cosa chiedete a questo appuntamento?**

«Vedere se Luca ha recuperato sia fisicamente che mentalmente. Io ne sono certo, ma è sempre il ring che deve dare una risposta de-

finitiva. Siamo nelle stesse condizioni di quattro anni fa, quando Luca venne sconfitto per ko da Orlando nel match tricolore. L'indomani molti dissero che la sua carriera era finita, che non si sarebbe più ripreso. Alla faccia di quelle cornacchie Messi proprio dal giorno dopo inizio una fantastica escalation vincendo sempre, arrivando al mondiale e al titolo italiano. Da domani sera si riparte per la seconda volta».

**Al di là del successo, cosa sperate?**

«Prima di tutto che non vada alla ricerca del ko, ma resti sul ring per tutte e sei le riprese. Ha bisogno di combattere e trovare anche la più

piccola risposta. In secondo luogo che faccia sparire, se per caso ancora ci fossero, i fantasmi di quella sconfitta. Mi auguro che ci sia gran parte del suo pubblico. Tutto questo tenendo presente che il top fisico lo otterrà solo per il mondiale, perché esserlo ora non sarebbe un bene».

**E il diretto interessato cosa dice?**

«Sono pronto, carico come sempre, per dimostrare che la rivincita con Bouziz vedrà sul ring un altro Messi, quello vero. Non c'è nessun fantasma nella mia mente, ma unicamente la volontà di tornare campione».

G. C. G.

ATLETICA Domani scatta la rassegna iridata indoor a Budapest con il bergamasco subito in gara nel salto in alto. Favoriti lo svedese Holms e il russo Babak

## Bettinelli ai Mondiali con un sogno di bronzo

«Saltando alla prima prova i 2,27 potrebbe scapparci una bella sorpresa. Ma non sono al massimo»

Domani avranno inizio i campionati mondiali indoor di Budapest che dureranno fino a domenica, e subito scenderà in lizza il cittadino Andrea Bettinelli, impegnato sulla pedana del salto in alto.

Il neocampione italiano per la quarta volta nella sua ancor giovane carriera difenderà i colori azzurri in una grande manifestazione, avendo già alle spalle il Mondiale all'aperto e due Europei, in attesa di chiudere il cerchio ad agosto con le Olimpiadi di Atene. Già esserci in terra ungherese rappresenta un exploit notevole, dato che la Federazione ha inviato a Budapest una formazione molto risicata e il non aver superato il limite richiesto sottolinea come i tecnici credano fermamente nelle possibilità del bergamasco, soprattutto in proiezione olimpica.

Domani, una volta in pedana, Andrea tenterà di fare bene, sebbene il parco degli avversari sia ad altissimo livello. Crediamo che con la presenza dello svedese Holms e del russo Babak le prime due medaglie siano già prenotate, ma dal bronzo in giù tutto può accadere e l'azzurro, se in giornata positiva, ha le carte in regola per intronarsi seriamente nella bagarre. Al di là dei pronostici però è interessante sentire le sensazioni del nostro atleta e così l'abbiamo incontrato ieri, mentre stava

facendo le valigie: «Mi sento bene, sono pronto per dare il massimo, anche se questo Mondiale non rappresenta l'obiettivo principe della stagione appena iniziata: il top è rinviato ad agosto, ai Giochi di Atene, ma una volta in pedana farò di tutto per superarmi».

**In pratica, quindi, con quali prospettive approda ai Mondiali?**

«Credo che la finale sia alla mia portata: raggiungerla sarebbe un risultato eccellente, sia perché in pedana ritroverò i migliori al mondo, sia perché in sala si qualificano solo in otto, e non in dodici come all'aperto. Se vi approdo allora ci si potrebbe divertire, anche se il podio appare comunque difficile. Però, saltando alla prima prova i 2,27, potrebbe anche scapparci una bella sorpresa dipinta di bronzo. Ovviamente siamo sul piano delle ipotesi, ma potrebbe anche finire così».

**Bettinelli a che punto è oggi, realisticamente parlando?**

«Non credo che in questo periodo possa salire al mio massimo che è di 2,31, proprio per quanto detto: guardo ad agosto insieme ai miei allenatori Motta e Maroni. Però se trovo la giornata buona sento di avere già nelle gambe una misura di poco inferiore. A Genova, a esempio, ai campionati italiani indoor ho vinto con 2,24 senza alcuna difficoltà. Poi ho provato i 2,28, ma la gara era fi-

nita e di conseguenza non c'erano più grandi stimoli, ma non ho avuto la sensazione che fosse impossibile arrivarci. Parto in parole povere con la determinazione di far bene».

**E se andasse male?**

«Nulla di tragico proprio perché questo Mondiale non rappresenta la tappa fondamentale della stagione. In un certo senso è una verifica su quanto stiamo costruendo per Atene, e il fatto che un campionato iridato possa essere considerato una verifica sta a testimoniare l'importanza della stagione. Non mi si fraintenda: non vado a fare una gita, anzi, sono più che mai stimolato dalla convocazione in azzurro, però se buco nessuno si strapperà i capelli».

**Chiaro che il suo chiodo fisso siano le Olimpiadi, ma per arrivarci cosa deve fare?**

«Il minimo richiesto è 2,30 in questi mesi: chi lo salta stacca subito il biglietto. Siamo in quattro a poterlo fare: io, i gemelli Ciotti e Talotti e credo proprio che ci riusciremo tutti, anche se uno dovrà restare eventualmente a casa. Non mi pongo però ostacoli, in quanto sono certo che quella misura la farò ancora. Ma ora pensiamo a Budapest, una bella occasione per mettermi in luce che non voglio assolutamente spreca-».

Giancarlo Gnechchi



Andrea Bettinelli, che ha un primato di 2,31, verificherà la sua forma in vista delle Olimpiadi

### IN BREVE

Tennis: successi per Ocerà, Brizzi e Bolelli

Massimo Ocerà (Tc Sarnico) si è qualificato per i quarti di finale della seconda tappa del satellite israeliano, superando l'austriaco Novak (6-2, 6-4). Nel master finale del satellite svizzero Alberto Brizzi e Simone Bolelli hanno vinto all'esordio battendo rispettivamente Steinberger (6-3, 6-3) e Ruffer (7-6, 6-7, 7-6). Infine, nel satellite siciliano, è uscito al primo turno il bergamasco del Tc Pavia Luca Bonati, che si è qualificato ma ha poi ceduto a Accardo per 6-2, 7-6. Eliminato nelle qualificazioni Luca Rovetta.

In Qatar la Farina approda ai quarti di finale

Silvia Farina è nei quarti di finale del torneo di Doha (600 mila dollari, cemento) dopo aver battuto Krasnoroutskaya (6-3, 6-3) e Kostanic (6-3, 6-3). Fuori al primo turno la Vinci (6-3, 6-2 dalla Likhovtseva). Ad Acapulco avanti Garbin (6-3, 6-7, 6-2 alla Cervanova) e Pennetta (4-6, 6-4, 6-3 alla Reeves) tra le donne, e Volandri (7-5, 4-6, 7-5 a Blanco) tra i ragazzi.

Biathlon: Ponza nona nella sprint

Michela Ponza conferma il suo buon momento di forma conquistando il nono posto nella sprint che ha aperto le gare della penultima tappa di Coppa del mondo di biathlon a Fort Kent, nel Maine. La vittoria è andata alla tedesca Uschi Disl che ha preceduto di 21"8 la norvegese Liv Grete Poiree che resta saldamente al comando della coppa del mondo. Oggi la sprint maschile.

Ciclismo, Murcia: 1ª tappa a Van Heeswijk

L'olandese Max Van Heeswijk (Us Postal) ha vinto la prima tappa della Vuelta Murcia, di 177 km, davanti a Gutierrez e Zabel. Primo italiano al traguardo, Mariano Piccoli, 22°. Tre i bergamaschi in gara: Alessandro Cortinovis (51°), Eddy Mazzoleni (70°) e Marco Pinotti (93°). Oggi una cronometro di 21,3 km con la sfida tra l'americano Lance Armstrong e il tedesco Jan Ullrich.

PALLAVOLO Superato il Modena, le rossoazzurre si preparano alle finali di Coppa Cev

## La Foppapedretti torna a brillare

È sempre difficile, rigirandosi fra le mani una partita senza storia, stabilire fin dove arrivano i meriti di chi vince e dove cominciano invece i demeriti di chi perde. E diventa inutile, addirittura ozioso, pretendere di ricavarne qualche certezza, per cui è meglio, molto meglio, limitarsi a prendere atto di ciò che si è visto, senza avere la pretesa di stabilire percentuali.

Nel caso di Foppapedretti-Modena dell'altra sera, anticipo della 18ª giornata di campionato, ciò che si è visto è una franca vittoria della squadra bergamasca, contro un'avversaria che, al di là della differenza di valori, ci ha messo del suo nell'agevolare il 3-0 finale, che non è mai stato in discussione. A un certo punto, quando abbiamo visto l'allenatore Guidetti togliere la frastornata palleggiatrice Ferretti per mettere in campo Anna Marasi, bella come sempre ma distante anni luce dalla grande giocatrice ammirata ai tempi del Matera, abbiamo capito che la partita era ormai chiusa, nonostante si fosse soltanto al primo set.

A prescindere da un avversario chiaramente sottotono, resta la convinzione di una Foppapedretti ormai completamente ritrovata dopo le paturne seguite allo smacco di Coppa Italia. Non c'era la Piccinini, giocatrice fon-

damentale in attacco e in ricezione, ma l'handicap non si è avvertito, perché Manu Secolo l'ha rimpiazzata bene e la squadra, nel suo complesso, ha girato senza il minimo scompenso. Non si sono viste giocate strabilianti e non s'è vista nemmeno l'aggressività e l'implacabilità di al-

tre occasioni, ma soltanto perché non ce n'era bisogno. Bastava un gioco lineare, essenziale, senza errori e, sotto questo profilo, le ragazze hanno risposto in modo esemplare, con ottime ricezioni (75%, con punta del 100% per la Kilic) e un buon attacco (48%, con punte del 58%

per la Barazza e del 55% della Kilic). Insomma, a noi - e anche al pubblico, accorso in buon numero nonostante il giorno infrasettimanale - la Foppa è piaciuta.

Adesso i radar tornano a orientarsi su una finale di Coppa. Persa la Coppa Italia, è il momento della

Cev, che equivale alla Uefa del calcio. Alla final four di sabato e domenica a Treviso, la squadra rossoazzurra non si presenta soltanto con i favori del pronostico, ma anche con la famelica volontà di portare a casa il trofeo dopo la cocente delusione di due settimane fa. Dopo la semifinale di sabato sera con le spagnole della Caja de Avila, del cui esito favorevole non osiamo nemmeno dubitare, nella finale di domenica sera la Foppa dovrebbe ritrovare la Monte Schiavo di Jesi, a sua volta favorita nel match con le russe della Balakovskaia, che arrivano da una città che si chiama Balakovo, oltre duemila chilometri a est di Mosca.

Da ieri il gruppo ha in testa soltanto questo appuntamento, nel quale la società ha dimostrato di credere a tal punto da accollarsene l'onere organizzativo. Alle ragazze che hanno giocato martedì, tranne Yan Li e Barazza, ieri è stato concesso un pomeriggio supplementare di riposo. Le altre si sono allenate al Palasport agli ordini di Caprara e Breviglieri, sotto l'occhio attento del preparatore atletico Benis.

Ha saltato l'allenamento anche Francipicci, che ne ha approfittato per guarire del tutto dall'attacco gastroenterico dell'altro giorno. Oggi la squadra si allenerà al completo.

Ilido Serantoni

### Basket, Promozione: il clou a Valtesse

Nel programma del sesto turno d'andata della regular season del campionato di Promozione maschile, spicca il match che vede la terza della classe Scuola Basket Valtesse ospitare nella serata di domani (ore 21, palestra di via Ruggeri da Stabello) il Visconti Brignano. Tra i cittadini è incerta la presenza di Ruggeri, Cuminetti e Meroni, mentre tra gli ospiti - che dopo le dimissioni per motivi personali di coach Rota sono stati affidati al vice Ferrari - sono ancora indisponibili Aresi e Castelli; da verificare l'impiego di Lanzani, Facchetti, Conti ed Oggioni. Assai interessante risulta anche il confronto che nella serata odierna (ore 21,30, polivalente via Papa Giovanni XXIII ad Almenno San Salvatore) vede di fronte l'Almenese (che si presenta all'appuntamento con il rientrante Natali, mentre è poco probabile l'utilizzo di Riccardo Vealardo, Benigno e Cassina) e Brm Bad Boys Bergamo, out Gritti e Pinotti, in forte dubbio Boschini e Franco Cortinovis. La seconda forza 3P Outlet Albino, possibile il rientro di Gherardi, poco probabile quello di Locatelli, Gatti, Maltecca ed Alborghetti, riceve domani (21,30, palasport di via Moro) il Treviolo Casaplast di Aiolfi che conta di recuperare capitano Marini, mentre sono in forse Bugada, Moretti e Maffi, out Ciocca e Belloli. Il Pedregno Basket, che ritrova in panchina dopo le due giornate di squalifica coach Besutti,

mentre sono da verificare la disponibilità di Celeri, Magri, Gianotti e Matteo Mileti, ospita domani sera (ore 21, palestra via Giardini) il Casinò Municipale San Pellegrino che dovrebbe risultare ancora privo di Matteo Zanchi, probabile invece il rientro di Vanotti e Cesare. Guidata da Longano, subentrato allo squalificato Ferrario, l'Aurora Trescore Balneario, sempre alle prese con le molteplici assenze (Amaglio, Bonetti, Epinati, Madaschi, Michele Plebani, Tebaldi, Vincenzo Velardo, Konin) affronta tra le mura amiche (domani alle 21 al palazzetto di via Suardi) la Pallacanestro Alzano nelle cui file è previsto il ritorno di Zangheri e Ravasio. Il finalino di coda Capriate San Gervasio (out Seminati, in forse Solcia e Zenoni, è impegnato nel confronto casalingo (domani alle 21 al palazzetto di via Bustigatti) con il Gruppo Basket Cologno al Serio, out Valsecchi, in forse Togni e Sana. Nell'altra partita in programma questa sera l'Azanese Basket incrocia le armi (ore 21,15, palestra via Papa Giovanni XXIII) con il Persico Stampi Nembro. Tra i padroni di casa è incerta la presenza di Malighetti e Sassi, infortunati venerdì scorso, da verificare la disponibilità di Levati, Gruber, Zanini, Bologna, Calegari e Zonno; tra i seriani potrebbe tornare in formazione Milno, in dubbio Turani. Completa il quadro Verdellino Basket-Daikin Mozzo.

Germano Foglieni

**Bergamo TV**  
presenta

BERGAMO  
I PROTAGONISTI

Questa sera ore 20.40

Il protagonista è:

LUCIO PARENZAN

in collaborazione con:

Livio Cella

Concessionario Lexus e Toyota

Bergamo TV

per la pubblicità

24121 - BERGAMO  
Viale Papa Giovanni XXIII, 120  
Tel. 035.358.845 - Fax 035.358.847